

La Cgil: interessi personali hanno prevalso all'ex Crab

AVEZZANO I rappresentanti di Filctem-Cgil, Domenico Fontana, e di Cgil regionale, Rita Innocenzi, intervengono sui cinque licenziamenti al Crua, ex Crab di Avezzano, oggi Centro di ricerca unico per l'agricoltura. «Ci siamo battuti per mesi alla disperata ricerca di una soluzione definitiva», affermano, «i licenziamenti arrivano quando si sta in quella zona terribilmente a rischio che sta tra il diritto individuale di ognuno di vedersi riconosciute le mensilità pregresse e non erogate e il tentativo di salvataggio con la messa in sicurezza di una società che con le somme a disposizione non riesce a far fronte alle spettanze pregresse. Ci siamo assunti la responsabilità di sconsigliare ai dipendenti ancora in forza il ricorso ai decreti ingiuntivi che avrebbero decretato una drammatica evoluzione che, neanche a dirlo, sarebbe di nuovo tornata a danno dei lavoratori. Ci siamo assunti la responsabilità di aver chiuso, a gennaio scorso e con accordo, la precedente procedura di licenziamento collettivo, di aver fatto conciliazioni individuali sottoscritte da ognuno dei lavoratori inerenti il passaggio a part time e l'azzeramento di superminimi, di aver condiviso un pluriennale piano di rientro sulle somme arretrate vantate dai lavoratori. Ogni lavoratore ha diritto a fare decreti ingiuntivi per vedersi riconosciuti gli stipendi maturati e non erogati? Certamente sì, ma la lotta tra la responsabilità di chi amministra e interessi legittimi individuali rischia di vedere, alla fine, soccombente la tenuta occupazionale. Ora ci resta da verificare e, disperatamente, se vi sono le condizioni per provare una conciliazione per recuperare il lavoro, ma appare un'impresa impossibile»

